

C'era una volta una Piccola Rana che viveva in fondo a un pozzo profondo. La Piccola Rana aveva acqua da bere quando aveva sete e insetti da mangiare quando aveva fame. Quando era stanca, era in grado di stendersi sulla schiena e guardare verso il cielo che era alto, al di sopra dell'apertura del pozzo.

La Piccola Rana non aveva mai trascorso un attimo della sua vita al di fuori del pozzo. Ciò nonostante era felice della sua vita, tranne che per una cosa. Era sola e voleva qualcuno con cui giocare. Ogni volta che un animale si avvicinava al pozzo per bere, la Piccola Rana attirava l'attenzione in cima al pozzo, "Ciao! Ti va di scendere e giocare con me? Ho cibo e acqua e un bel posto per vivere. Non può esserci nulla di meglio."

Ma gli altri animali rispondevano, "Grazie, Piccola Rana. Ma a noi piace qui fuori. Il mondo è molto più grande e bello qui fuori che giù nel pozzo. Ma la Piccola Rana diceva, "Nulla può essere migliore di questo!"

Gli uccelli scendevano nel pozzo per bere e la Piccola Rana chiedeva loro di giocare. "Dovresti uscire e giocare con noi," le dicevano gli uccelli. "Il mondo è molto più grande e bello qui fuori che giù nel pozzo." Ma la Piccola Rana non gli credeva. "Nulla può essere bello come casa mia," diceva la Piccola Rana.

Dopo aver sentito la Piccola Rana dire sempre la stessa cosa, la gran parte degli uccelli e degli animali smise di parlare con lei. La Piccola Rana non riusciva a capire il perché. Ma soprattutto non riusciva a capire perché nessuno volesse andare a vivere dove viveva lei. Un giorno un piccolo Passero tornò a bere al pozzo. Il Passero chiese alla Piccola Rana di volare via con lui nel grande mondo là fuori. Il mondo è molto più grande e bello qui fuori che giù nel pozzo."

La Piccola Rana disse, "Perché mi stai mentendo? Non ci può essere nulla di meglio di dove vivo!" Il Passero si arrabbiò e volò via. Tuttavia il Passero tornò di nuovo e ancora a bere al pozzo. Ogni volta la Piccola Rana invitava il Passero a rimanere e a giocare con lei. Ogni volta il Passero cercava di raccontare alla Piccola Rana del grande mondo al di fuori del pozzo. Ogni volta il Passero volava via.

Poi, un giorno, il Passero volò nel pozzo. Ma invece di parlare, il Passero prese la Piccola Rana e volò fuori dal pozzo portando con sé la Piccola Rana. All'inizio la Piccola Rana fece fatica a vedere a causa dell'intensa luce al di fuori del pozzo. Poi aprì gli occhi e vide il mondo attorno a sé, dall'alto nel cielo.

La Piccola Rana fu sorpresa di quanto più grande fosse il mondo rispetto a ciò che aveva sempre creduto prima. La Piccola Rana cominciò a capire quanto piccolo fosse il suo pozzo. "Grazie, Passero.

Ti sono grata per quanto mi hai fatto vedere. Mi scuso per non averti creduto. Per favore, mettimi giù qui," disse.

Il Passero posò la Piccola Rana vicino a uno stagno grande e bellissimo e disse, "Mi dispiace di averti portata fuori da casa tua senza il tuo permesso. Ti porterò indietro se lo desideri." Senza rispondere, la Piccola Rana saltò nell'erba e vide molti bellissimi fiori di colori diversi. Non aveva mai visto fiori così belli e non aveva mai sentito profumi così piacevoli. Il mondo fuori è così grande, così meraviglioso e bello!" La Piccola Rana infine gridò dalla gioia e saltò nello stagno.

Il Passero tornò più tardi e chiese, "Piccola Rana! Che te ne pare del mondo al di fuori del tuo pozzo?" La Piccola Rana disse, "È grande e bello! Grazie mille. Se non mi avessi portato fuori a vedere questo mondo, non avrei mai saputo che esistono cose così belle al di fuori del mio pozzo." La Piccola Rana non cercò mai di ritornare al suo vecchio pozzo.